

Un giorno pagare con la tua carta Crédit Agricole sarà più facile con Apple Pay.
Quel giorno è oggi.

CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutto per te.

nexi

Apple Pay

CORRIERE DELLA SERA / OPINIONI



DA GIOVEDÌ 21 GIUGNO
30% DI SCONTO*
SUL PREZZO OUTLET
SOLO PER I POSSESSORI DELLA I LOVE CARD.



CALCIO E SOCIETÀ



Il Mondiale degli italiani che si ritrovano senza patria



In un'estate piena di tensioni e contrasti, con l'esclusione della Nazionale è venuto meno anche il nazionalismo che unisce, sostituito da quello che divide



Paolo Di Stefano



Il Mondiale? Diverso per ciascun italiano a suo modo, come le famiglie infelici di Tolstoj. Senza dubbio, per tutti noi è una Coppa del Mondo più rilassata, e Dio sa quanto abbiamo bisogno di tranquillità. D'altra parte, è anche vero, come diceva qualche giorno fa Sandro Veronesi, che la mancata qualificazione ci permette di concentrarci meglio sulle beghe politiche. Secondo lui è un vantaggio: la Russia ci avrebbe distratti da problemi ben più seri. Ma vale anche il contrario: meno ansia calcistica, più accanimento sociale, forse.



CORRIERE DELLA SERA



Uruguay-Portogallo **2-1**
Live
Doppietta di Cavani
Chi vince trova la Francia

Francia-Argentina **4-3**: Mbappé cancella Messi | **Foto**
La rabbia di Maradona

di Luca Valdiserri, inviato a Kazan



Scatti e dribbling da urlo, Mbappé come Ronaldo prima maniera all'Inter

La fenomenologia da esclusione è variegata: lasciar prevalere, per una volta, l'equanimità olimpica e vinca il migliore; fingere (ma solo fingere) snobistica indifferenza al tutto come se in Russia si tenesse un banale torneo di ping-pong; fingere (ma solo fingere) partecipazione emotiva come se la Colombia o la Croazia fossero le nostre squadre del cuore da sempre; essere sinceramente incazzati più di prima e aspettare che perda la rivale europea per scatenare il proprio rancore da frustrazione politico-sovranaista.

Ora sappiamo che comunque, per raggiungere la pace dei sensi calcistica, l'unico modo è rimanere esclusi e rassegnarsi a fare gli osservatori disinteressati. Cosa che finora, tutto sommato, ci è riuscita piuttosto bene. Mai sentiti gli italiani, come in questi giorni, apprezzare pacatamente il bel gioco: «Il Belgio gioca molto bene!», «Sì, ma anche le geometrie della Croazia, però...», «E perché l'Uruguay?». Molto apprezzabile. Ma com'è assordante il silenzio dei 60 milioni di commissari tecnici pronti a metter giù la formazione prima di ogni partita della Nazionale. Letargo provvisorio, si spera. Ieri pomeriggio nel bar tabacchi sotto casa, mentre il televisore andava su Francia-Argentina, i più guardavano con il naso all'insù l'estrazione del lotto. Sulle prime solo un gruppo di ragazzi arabi dava l'impressione di tifare, moderatamente, chissà perché poi, per i transalpini. Via via che i minuti passavano, il locale si è riempito di italoitaliani dolcemari, giovani e anziani ciondolanti: tanti gol vissuti come in sordina, bofonchiando qualche considerazione strettamente tecnica sulla posizione di Pogba e sull'opportunità di una punta argentina in più. Con un solo urlo corale: quando veniva inquadrato Maradona, el Pingue de Oro. E con qualche spiritosaggine machista: «Non gioca Icardi?», «No, preferisce giocare con Wanda...». «Chiamalo fesso».

Insomma, ci voleva il Mondiale mancato per scoprire un impensato, avulso, ascetico aplomb declinato all'italiana: è bastato ingoiare il gigantesco sedativo della delusione perché il Paese dei contrasti e delle opposte visceralità si ritrovasse ad apprezzare le mezze misure e le tinte intermedie, le tante sfumature di grigio tra l'azzurro e il nulla. Salvo eccezionali risvegli: il tripudio generale per l'eliminazione dei tedeschi, in occasione della quale il cortocircuito politico ha dato la scossa di un riscatto un po' da poveracci che esultano per la sconfitta altrui. Comprensibile, secondo i più, viste le umiliazioni (economiche) che abbiamo dovuto mandar giù in questi anni.

Per il resto, le accensioni sono più individuali che collettive: l'emblema è il ragazzo solitario (italianissimo) che si affaccia al balcone per applaudire l'ultimo gol argentino. E la pace dei sensi pallonari si va lentamente consumando. Tutt'al più si vive di ricordi: che nostalgia quando stavamo tutti in piedi davanti alla tv, ascoltando l'Inno di Mameli per una volta veramente stretti a coorte e pronti alla morte in nome della Patria, mogli comprese che per un mese ogni quattro anni si concedevano alla visione del calcio sul divano accanto ai mariti. Nel brodino tiepido dei buoni sentimenti calcistici di queste settimane quel che manca è, appunto, quel sentimento patrio casalingo, il più sincero e gioioso, sostituito dal muso duro del nazionalismo che divide. Concludendo il suo recente libro intitolato «Patria» (Marcianum Press), lo storico della lingua Francesco Bruni osserva che «forse la patria italiana non merita di andare in soffitta, e varrebbe la pena

di Tommaso Pellizzari, inviato a Mosca**L'EMERGENZA****Fico contro Salvini: «Aprire i porti ai migranti». Di Maio: «Parla a titolo personale»***di Paolo Decestita e Marco Cremonesi***LA STORIA****A 12 anni dalla Tunisia all'Italia nascosto su una nave di linea**

DA GIOVEDÌ 21 GIUGNO

30% DI SCONTO

SUL PREZZO OUTLET

SOLO PER I POSSESSORI DELLA I LOVE CARD.



PER INFORMAZIONI VISITATE IL SITO WWW.SCALO.IT

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2.5 mln

di rianimarla, di renderla viva e credibile». Ecco, ogni quattro anni il Mondiale ce la rianimava, facendola apparire «viva e credibile». Ed è questo soprattutto che manca al tepore di quest'estate calcistica diversa dalle altre.

30 giugno 2018 (modifica il 30 giugno 2018 | 21:15)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |>



SPONSOR

Cosa succede nel Pd dopo l'ultima batosta
[\(AGI - POLITICA\)](#)



SPONSOR

DS 7 CROSSBACK. Dall'audacia nasce l'eccellenza.
[\(DSAUTOMOBILES.IT\)](#)



SPONSOR

Ecco il Marchingegno che usano i VIP per ottenere addominali...
[\(OGGIBENESSERE.COM\)](#)



De Masi e la parcella da 183 mila euro dal M5S: «La paga dei partiti è...



SPONSOR

IperFibra Vodafone da 24,90€ al mese!



Carolyn Smith: «Brigliadori? Le auguro di non incontrarmi mai»



SPONSOR

Un coach che ti insegna ad affrontare le tue crisi



Santarelli e il piccolo guarito dal cancro: «Questo giorno arriverà...



SPONSOR

Configura Opel Crossland X: tasso o TANO% TAEG3,09%

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)

[SCRIVI](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Passa a IperFibra
A 24,90€ al mese senza costi extra. Offerta solo online!
[Attiva subito!](#)



Nuovo Nissan QASHQAI
EXPECT MORE.
[Configuralo.](#)



Nissan MICRA
HI-TECH CITY CAR
[Scopri di più](#)

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)